

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.1 "Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

**Verbale seduta Commissione n.1  
del 11/10/2018**Approvato in C.1 il ..... <sup>22.10.2018</sup>

Il giorno giovedì 11 ottobre 2018 alle ore 15.00 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n. 1 "Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza" :

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. Per una commissione informativa sulla stato di fatto del progetto di installazione video sorveglianza/Targa System nel Comune di Ravenna;
3. Esame ordine del giorno presentato dalla Consigliera Veronica Verlicchi - capogruppo La Pigna "Sulla necessità di installare tre videocamere di sorveglianza a Porto Fuori";
4. Varie ed eventuali.

## C.1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Alberghini				16.00	17.15
Ancarani	-			/	/
Ancisi	-			15.30	18.00
Baldrati	-			/	/
Barattoni	VALBONESI			15.00	18.15
Distaso	-			/	/
Francesconi	VASI			15.20	18.15
Maiolini				15.20	18.15
Mantovani				/	/
Manzoli				15.20	18.05
Perini				15.00	18.15
Sbaraglia	FRATI			15.00	18.15
Tardi	-			15.00	18.15
Verlicchi	-			15.00	18.15

I lavori hanno inizio alle ore 15.21

**La presidente della C1, Samantha Tardi** ricorda, in apertura, che “oggi” si tratta di una commissione voluta “da me”, prendendo spunto dall’odg presentato dal gruppo “La Pigna” sulla necessità di installare tre videocamere di sorveglianza a Porto Fuori, che verrà appunto discusso durante l’incontro odierno, ma “abbiamo” deciso di allargare un poco l’informativa sullo stato di fatto di quelle che sono le installazioni generali su tutto il territorio della videosorveglianza Targa System.

Molto opportuna, a giudizio dell’assessore **Eugenio Fusignani**, la proposta di procedere ad una discussione in commissione prima dell’eventuale votazione di un odg poiché, come sempre, i lavori di commissione risultano utili ai consiglieri per farsi un quadro più generale rispetto alla azioni che “sono in campo”; “noi” siamo perfettamente in linea con i “nostri”, programmi di mandato, senza alcun ritardo.

Vi è una “complessità”, dovuta all’individuazione, cioè alla mappatura del territorio, di dove collocare gli impianti, lavoro che è stato fatto sia nel Tavolo provinciale di coordinamento per l’ordine e la sicurezza pubblica che nei confronti tra la nostra Polizia municipale e le altre forze di polizia di competenza generale che, in ultimo, raccogliendo le istanze provenienti dal territorio.

Questo ha fatto sì che nella primavera 2018 ci fossero tutti gli elementi da consegnare agli uffici competenti dei lavori pubblici, che poi si dovranno occupare della redazione del progetto e dei successivi bandi.

L’infrastrutturazione tecnologica si divide in due “branchie” (branche N.d.R.): 1) il controllo del territorio attraverso il controllo dei mezzi di circolazione - OCR o, meglio, Targa System -; 2) gli impianti di videosorveglianza “classici”, in parte da ristrutturare, sostituendo i più vecchi, in parte con l’introduzione di alcuni elementi di videosorveglianza “intelligenti”... e la restante parte, naturalmente, andando a realizzare impianti dove questi non erano presenti.

Abbiamo raccolto dati per quanto riguarda il forese e il mare, continua Fusignani, in aprile - maggio ‘18 si è lavorato per confezionare il primo progetto che riguardava l’infrastrutturazione tecnologica del centro storico al fine di concorrere al bando di finanziamento del decreto Minniti, un bando che non è “ancora sicuro”, un bando che ci vede concorrenti, ma che “fortunatamente”, non “saremo” tra quelli che potranno percepire risorse, “fortunatamente” perché, premesso che parliamo di 7 milioni 500.000 euro per tutto il territorio nazionale, quel bando è rivolto o ai Comuni minori o a quei centri che soffrono di particolare “densità” criminale e Ravenna certo non ne fa parte. Ecco il perché del termine “fortunatamente” cui ha fatto ricorso l’Assessore.

Quel progetto, indipendentemente dal fatto che venga considerato, o meno, dal bando, prevede 115 nuovi impianti nel centro cittadino.

Invece per il forese sono giunte richieste per 127 impianti e, più precisamente, l’Area 1 33, il Consiglio territoriale 2 8, il Consiglio territoriale 3 5, il Consiglio territoriale di Sant’Alberto 14, Mezzano 4, Roncalceci 24, S. P. in Vincoli 7, Castiglione 21 e il Mare, infine, con 11 richieste.

Venendo a Porto Fuori, tale realtà rientra nel discorso, degli OCR, vi è la disponibilità finanziaria di un budget che proviene dalla locale ‘Festa del Cappelletto’, si aggiunge un costante e proficuo rapporto con il Comitato cittadino.

Si è convenuto che gli impianti di videosorveglianza devono diventare OCR, cioè Targa System...e nella dislocazione dei Targa System, che sono 50 per tutto il territorio, 12 postazioni riguardano gli accessi alla città di Ravenna, 3 gli accessi attorno a Classe, 3 attorno a Porto Fuori, 18 lungo le strade di accesso e di uscita a Ravenna nel forese, 14 postazioni lungo le strade comunali che collegano le località esterne a Ravenna. Non vi è, poi, altra soluzione che realizzare il progetto a stralci, anche perché, questo più per la videosorveglianza che per i Targa System, occorre prima fare le verifiche sulle “autostrade telematiche”; infatti i dati viaggiano attraverso le fibre, e non tutto il territorio è attrezzato; i Targa System, peraltro, hanno la possibilità di viaggiare sia sui cavi sia su una sorta di ponte radio.

Appena elaborato il progetto, i tre impianti di Porto Fuori previsti (via Stradone - via Staggi - via Bonifica) saranno “trattati”, sarà la prima località coinvolta.

Poche battute da parte dell'assessore **Roberto G. Fagnani** per ricordare che vi sono i classici sistemi di videosorveglianza, quindi Targa System, inoltre il sistema "Sirio class" per i mezzi pesanti oltre 33 tonnellate, che entrano impropriamente; a Porto Fuori, dove il cablaggio non c'è, occorre utilizzare una SIM dati.

L'odg, precisa **Veronica Verlicchi**, è stato depositato l'8 giugno di quest'anno (2018), "fanno piacere i tempi rapidi, comunque l'importante è l'obiettivo". Ci voleva un O.odg de La Pigna per "farvelo" fare? E per chiamare il Comitato cittadino di Porto Fuori due giorni prima di questa Commissione?

L'odg., come il Comitato cittadino, chiede di installare almeno tre telecamere perché questo paese necessita di sorveglianza.

Circa le parole di Fusignani quando dice "...siamo in linea con il lavoro impostato e con i suoi tempi", 'mi' verrebbe da fare una battuta: "allora è stato impostato male!". Perché dopo due anni e mezzo di mandato e Fusignani quindi è su quella sedia da quasi tre anni, chi ha preceduto Fusignani ha investito una media di 34.000 euro annui, "non mi stancherò mai di dirlo" per la sicurezza della città ("ci è costato di più l'Assessore in quegli anni lì").

Ravenna non è poi così sicura, almeno stando alle classifiche nazionali; Fusignani sostiene di essere sempre in piazza a parlare con tutti..., qualcosa evidentemente andava fatto prima.

Rivolta allo stesso Fusignani, la Consigliera chiede di ricevere l'indicazione del punto nel bando del Ministero dove si dice che è solo per i centri storici.: Giacomini ha detto che "non c'è"... "fantastico!", è una 'panzanata' che finalmente è venuta fuori! Non diamo la colpa a un ex ministro, che poi era di centro sinistra e, sempre a Fusignani, "...un po' più di onestà intellettuale!".

Rispetto al sistema OCR, rispetto a Targa System, domanda **Cinzia Valbonesi**, vi sono problematiche tecnico - informatiche per l'installazione e come questi sistemi 'colloquiano', e sono collegati con i data base delle forse dell'ordine?

110.000 euro nel 2018 e 110.000 euro nel '19 previsto nel DUP: sono sufficienti?

**Massimo Manzoli** chiede se sia possibile sapere quali località non verranno coperte da questo servizio, mentre **Daniele Perini** fa presente di aver fatto un'interrogazione per la zona di via Leon Battista Alberti, nonché per un'assicurazione collettiva.

Comunque, globalmente, questa Giunta ha mostrato idee chiare in tema di sicurezza.

Per **Roberto Ticchi**, esperto La Pigna, l'illustrazione del viceSindaco è un bellissimo "libro dei sogni" indica la volontà di installare tutto questo sistema di videosorveglianza senza indicare, però, tempi e risorse: è come parlare del nulla.

Quanto al bando, poi, non corrisponde a verità sostenere che esso riguarda soltanto i centri storici: "almeno ai cittadini si racconti la verità!"

**Valbonesi**, all'indirizzo di Tardi, rimarca come gli esperti abbiano una funzione di "tecnici"; "chiedo rispetto per il Regolamento, perché con Ticchi si sta deviando".

**Tardi** prende atto della sollecitazione e "rimanda la palla" ai diretti interessati.

Secondo **Verlicchi** oggi di tecnico non è stato detto praticamente nulla; Fusignani si è presentato senza dati, senza informazioni su tempistiche etc, oggi quindi solo incontro "conoscitivo e neanche tanto...". Fusignani e il suo assessorato vanno avanti un po' "a cicca e spanna" (Fusignani rumoreggia e Verlicchi: "ma lei deve offendere proprio tutte le volte?

Può stare zitto? Almeno finché parlo io... Se non vuole critiche politiche si dimetta e vada a fare qualcos'altro...la smetta di andare sempre sul personale! Lei ha sempre in bocca con me la parola "querela, e mi sono scocciata!" ...lei frequenta la piazza? Sì, ma la gente dice: Fusignani viene a prendere il caffè, poi scappa di sopra!

Rivolta a Tardi: " smetta Fusignani di scimmiettarmi!")

Circa le risorse, gli obiettivi devono avere una copertura finanziaria e finora non abbiamo visto alcuna copertura.

**Manzoli:** forse solo parzialmente fuori argomento, ma circa l'usura precoce del manto stradale?

Circa i trasporti eccezionali, fa notare **Marco Maiolini**, la situazione è molto pesante: 1) carichi eccezionali portano sino a 108 tonnellate e si stanno moltiplicando, poi gli stessi camion "normali" trasportano in Italia 46 tonnellate, decisamente troppe, in Europa 40, al massimo 44...quindi vi è un problema di sollecitazione per le nostre strade e per i nostri ponti; 2) per le telecamere, questa Targa System come verranno utilizzate? c'è qualcuno che le guarderà sempre? E poi, non lo si dimentichi, la sicurezza si fa anche con gli uomini.

**Fusignani** rammenta che nelle proprie competenze non rientra né inserire a bilancio le cose, né la tempistica sulle opere, che riguarda i lavori pubblici.

Ad oggi, in questi due anni e mezzo, intanto, è stato fatto il lavoro di progettazione e sono stati stanziati i soldi del server: sono stati installati impianti a Lido Adriano e, un anno fa, a Sant'Antonio.

Per il discorso del centro storico, "quant'anche non previsto dal bando del decreto Minniti, è stata una richiesta precisa del Coordinamento provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Circa il "parlare del nulla", l'Assessore, ironicamente, spiega di "volersi fermare perché davanti a professionisti del ramo bisogna sempre fermarsi".

Circa il sistema della Targa System, aggiunge **Fagnani**, nelle prove effettuate non sono risultati mezzi rubati, ma diversi non in regola sotto il profilo della sicurezza, dalle gomme lisce aifreni che non funzionano, alle luci non in regola.

E poi la Targa System è collegata con le forze dell'ordine e segnala immediatamente se il mezzo è rubato; il Sirio class agisce, invece, sui mezzi pesanti,visiona l'ingombro e multa il mezzo che in quel momento è passato. L'idea è di installarlo nel 2019 a Ponte Nuovo, poi Fornace Zarattini e il quartiere S. Giuseppe.

Per **Silvestrini** il Targa System è costituito, in concreto, da fotografie in bianco e nero, e a colori; il bianco e nero serve, soprattutto, per monitorare la targa e poi l'immagine viene trasmessa al Comando di Polizia municipale. La nostra sperimentazione presso il Cinema city in una settimana ha visto il passaggio di circa 800- 1000 auto al giorno e il 10% erano non revisionate e/o non assicurate.

**Perini** manifesta apertamente di nutrire grande fiducia nel vice sindaco e nel Comandante della polizia municipale; il vero problema sta nell'assenza della certezza della pena. Due anni fa si discuteva: operatori culturali o telecamere, oggi è cambiata la mentalità della Giunta, ieri si assumevano operatori culturali, oggi vigili. Comunque, chi viene a fare le rapine non abita a Ravenna.



**Andrea Vasi** ricorda che vi è un iter burocratico - legislativo - tecnico: tutto e subito non si può avere. L'insicurezza in questo Comune non è di certo colpa dell'Amministrazione. Negli ultimi tre anni si sono fatti passi in avanti, purtroppo le tempistiche sono quelle che sono.

“Sono ancora fermo al controllo oculare, con i vigili urbani, riconosce **Alvaro Ancisi**. Telecamere sì, ma occorre un loro controllo che non sia a posteriori. In senso lato, per la sicurezza del territorio si pone quindi un problema di personale, di organizzazione, altrimenti la loro funzione ( delle telecamere) “è molto da spaventapasseri”.

E poi c'è una polizia di quartiere che deve stare sul territorio e attuare quella sorveglianza che fa capire subito quali sono le cose da monitorare prima che il fatto criminoso venga compiuto. Una zona critica, dove va installata una telecamera, è il tratto finale della vecchia via S. Alberto dove vi è anche un sottopassaggio.

Per **Massimiliano Alberghini** a Porto Fuori le telecamere sono utilissime, però altrettanto importante è realizzare un intervento in tempo reale, altrimenti ci si ritroverà con un impegno finanziario notevole ed un ritorno assai scarso.

Circa gli autovelox, poi, il problema sta nel fatto che spesso sono tarati su velocità non compatibili con il buon senso e questo contribuisce ad irritare i cittadini.

**Verlicchi**: quindi per la sicurezza non c'entra Fusignani, la colpa è di Fagnani che non mette a bilancio (a Perini) qui non si vuole attaccare gli assessori, perché con Fagnani, ad esempio, molto spesso non siamo d'accordo ma c'è un dialogo rispettoso; invece ci sono assessori arroganti ed offensivi.

Ha ragione Maiolini quando dice che la sicurezza è fatta soprattutto dagli uomini però le telecamere per pur non un sostituto rappresentano un consistente aiuto. Serve una profonda riorganizzazione della polizia municipale; non è La Pigna, a dire che Ravenna non è sicura, lo dicono le classifiche; a Ravenna, a certi livelli, si continua a non prendere coscienza che a Ravenna vi è un problema di sicurezza.

**Fрати**: si è parlato di interventi di a) videosorveglianza in senso stretto e di b) dispositivi in grado di controllare in maniera più mirata i veicoli; vi è stata l'assicurazione che tutte le località del territorio comunale saranno coinvolte in questo progetto, da attuarsi per step.

Il punto della sicurezza è all'interno del nostro, programma di mandato e mi sembra che si stia procedendo nella giusta direzione.

**Ancisi**: quanto ai ponti, vi è un problema per il ponte di Grattacoppa, il limite di carico stabilito dall'impresa specializzata che ha compiuto queste indagini era nel 2015, di 40 tonnellate, anzi 20... Da 40 a 20 vuol dire che “se prima ne passavano 10 fuori regola, adesso ne passano 40-50”. Quindi si impone un monitoraggio. ...poi Fusignani deve valutare con attenzione la richiesta di installare una telecamera nel tratto finale di via Sant'Alberto perché la vi è anche la scuola edili.

**Ticchi**: sulle telecamere di Porto Fuori è stato già fatto un progetto?; se non c'è quando si inizierà ad elaborare e quali saranno i tempi di approvazione e in che tempi sarà finanziato questo intervento?

Quali sono le priorità per la città e il forese? Quale sarà l'intero importo per l'installazione delle telecamere e come verrà ripartito nel 2019 – 2020 e '21?

**Fagnani**: il progetto di Porto Fuori non è stato ancora fatto perché la richiesta è recente; loro si sono resi disponibili a finanziare per la cifra di 10.000 euro fondi raccolti con la festa del cappelletto, se mancherà qualche soldo, lo metteremo noi, si spera di fare tutto entro il 2019...installeremo, tre telecamere in piazza Caduti, in prossimità della Novello il Sirio Ghesse comincerà entro il 2019 da Ponte Nuovo (è quel sistema che valuta l'ingombro del mezzo ...per contrastare quei mezzi che non possono entrare).

**Fusignani:** in tema di sicurezza “nessuno ha la bacchetta magica”; Ravenna è una città tutto sommato “sicura”, la sicurezza è quella percepita, non quella reale. Il punto fondamentale è il controllo del territorio fatto in primis dagli occhi umani, cui si aggiungono le strumentazioni elettroniche.

**Giacomini:** il D.L. 14/17 in questo tema rappresenta un po’ il Vangelo; all’art. 2 “troviamo”, le linee generali per la produzione della sicurezza integrata. IL Governo ci dice che nel fare i progetti occorre necessariamente tener conto della messa in comune di tutte le informazioni e dei dati raccolti. A luglio '18 sono uscite le linee guida per la videosorveglianza.

Il sistema di videosorveglianza ha lo scopo di presidiare il luogo in cui esso è collocato, il sistema di lettura targhe, invece, vuole monitorare i flussi di traffico (monitoraggio delle vie di fuga in caso di episodi criminali).

Per il trasporto pesante, l’istituzione in futuro di un ufficio che si occupi in maniera programmatica del controllo del trasporto dei mezzi pesanti farà che tali controlli aumentino significativamente.

I lavori hanno termine alle ore 18.11

**Samantha Tardi - Presidente Commissione 1**

Paolo Ghiselli - segretario verbalizzante

*Samantha Tardi*  
*Paolo Ghiselli*